



L'Emilia-Romagna come
laboratorio istituzionale avanzato

Strategia Regionale per l'Economia Sociale

Il Cambio di Paradigma: La Visione Politica

DA	A
Un'appendice del welfare	Una condizione abilitante strutturale
Intervento per sanare i fallimenti del mercato	Motore di competitività e innovazione
Costi sociali passivi	Investimento in infrastrutture relazionali e civiche

La competitività di un territorio risiede anche in fattori intangibili. Più coesione genera maggiore capacità di innovare, attrarre investimenti e trattenere talenti.

Perché Ora? Il Contesto di Urgenza e Opportunità



Transizioni da Governare

I costi e le opportunità (ecologiche e digitali) sono distribuiti in modo diseguale. Serve tenere insieme equità e innovazione.



Disuguaglianze e Polarizzazione

Concentrazione della ricchezza ed erosione della fiducia nelle istituzioni; il mercato da solo non redistribuisce.



Transizione Demografica

Forte pressione sui sistemi di welfare tradizionali; necessità di ridisegnare i meccanismi di generazione del valore.



Crisi delle Infrastrutture Sociali

Perdita di reti relazionali ed economiche nelle comunità locali. L'economia sociale presidia territori non raggiunti da mercato e Stato.

II DNA: I Tre Tratti Distintivi

1. Primato della Persona sul Profitto

Il valore generato è primariamente finalizzato al benessere delle persone e delle comunità, non all'estrazione finanziaria.

2. Reinvestimento nella Missione

Sviluppo inclusivo e sostenibile: il valore prodotto viene prevalentemente reinvestito per rafforzare l'impatto socio-ambientale.

3. Governance Democratica

Decisioni assunte in modo partecipativo con trasparenza, responsabilità e coinvolgimento reale degli stakeholder.



Un **perimetro biodiverso**: Cooperative, imprese sociali, associazioni, fondazioni, società di mutuo soccorso e credito cooperativo.

Governance Integrata: Il Patto per il Lavoro e per il Clima



- **Non un'aggiunta, ma un metodo.**
La Strategia non nasce come politica separata; integra l'economia sociale come paradigma di sviluppo dentro le sedi decisionali già esistenti.
- **Dalla frammentazione all'organicità:**
Ricomposizione di iniziative e misure in un quadro unitario, riducendo sovrapposizioni e facilitando connessioni e scalabilità.
- **Governance multilivello e multi-attore:**
Coinvolgimento organico di imprese profit e non profit, sindacati, enti locali, università, fondazioni e corpi intermedi.

L'Approccio Sistemico: Dai Soggetti al Sistema



Livello 1: Rafforzare i Soggetti

Riconoscere il perimetro, valorizzare l'identità e migliorare l'ecosistema normativo e finanziario (più soggetti, più forti, più connessi).

Livello 2: Aprire le Filiere Produttive

Far dialogare l'economia sociale con le filiere regionali (industria, turismo, energia, welfare), integrando i principi nelle catene del valore.

Livello 3: Trasformare il Sistema Economico

Orientare lo sviluppo verso metriche che includano benessere, coesione e democrazia economica come fattori strutturali di competitività.

Piattaforma Strategica: Le 5 Missioni



M1: Riconoscimento e Promozione

- **Legittimità istituzionale:** L'economia sociale come modello strutturale.
- **Normativa abilitante e contratti pubblici:** Inclusione di criteri sociali/ambientali nella domanda
- **Osservatorio regionale:** Misurazione, monitoraggio e comunicazione dell'impatto.
- **Dialogo nazionale:** Posizionamento stabile nel disegno delle politiche nazionali.

M2: Integrazione tra Economia e Socialità

- **Abitare sociale:** Modelli di housing sociale e recupero di spazi urbani.
- **Aree interne:** Contrasto allo spopolamento tramite cooperative di comunità.
- **Welfare territoriale e transizione:** Integrazione tra cura dell'ambiente, servizi alla persona e innovazione (welfare generativo).
- **Economia circolare:** Comunità energetiche a governance cooperativa e filiera del riuso.

M3: Innovazione Sociale e Tecnologica

- **AI for Social Economy:** Intelligenza artificiale al servizio dei bisogni (matching servizi, previsione) con governance etica.
- **Piattaforme digitali:** Piattaforme cooperative e a governance partecipata (alternativa ai modelli estrattivi).
- **Tech per l'inclusione:** Alfabetizzazione digitale, telemedicina e soluzioni per disabilità.
- **Co-progettazione:** Partnership tra imprese tech e organizzazioni territoriali.

M4: Valorizzazione del Capitale Umano

- **Formazione specialistica:** Misurazione dell'impatto, gestione d'impresa, fundraising.
- **Master e Dottorati:** Rafforzamento dell'offerta accademica regionale in economia sociale.
- **Terza missione universitaria:** Ricerca applicata, laboratori congiunti e spin-off a missione sociale.
- **Valorizzazione del lavoro sociale:** Attrattività per le nuove generazioni.

M5: Reti ed Ecosistemi di Economia Sociale

Nuove Istituzioni Territoriali

Fondazioni di comunità, distretti di economia sociale, agenzie territoriali a governance mista.

Infrastrutturazione Sociale

Hub di innovazione sociale, spazi condivisi, reti di conoscenza e piattaforme di collaborazione.

M5

Strumenti Finanziari a Impatto

Fondi dedicati, finanza ibrida pubblico-privato, garanzie e prestiti agevolati legati alla misurazione dell'impatto.

Co-investimento come Condizione Sistemica

Attivazione di risorse private e comunitarie per moltiplicare l'impatto delle risorse pubbliche e costruire co-responsabilità.

Criteri di Valutazione: Misurare la Trasformazione

1. Intenzionalità Trasformativa

Volontà esplicita di promuovere economie che potenziano sviluppo e socialità.

2. Partenza da Bisogni Concreti

Progetti nati da urgenze reali del territorio, con cambiamenti attesi misurabili.

3. Condivisione e Reti Eterogenee

Progettualità promossa in sinergia tra economia sociale, università, istiversità, istituzioni e imprese profit.

4. Valore Generato e Condiviso

Valore socio-economico che rimane nel territorio, alimentando opportunità per la comunità.

5. Sostenibilità e Visione Strategica

Capacità di garantire l'impatto e la funzionalità oltre la scadenza dei finanziamenti pubblici.

La Sfida Operativa

Ridurre la frammentazione:

Mappare e aggregare le iniziative esistenti in un quadro unitario attraverso una cabina di regia multilivello.

Integrare le azioni esistenti:

Inserire i tre tratti distintivi nei bandi e nelle misure regionali già attive.

Attivare progettualità di nuova generazione:

Promuovere bandi "ecosistemici" per finanziare reti e interventi pilota ad alto valore simbolico.



Emilia-Romagna. Insieme, con cura.